

Iª TORNATA

SABATO 29 NOVEMBRE 1913

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Comunicazioni del Governo	pag. 10
Comunicazioni della Presidenza	9
Costituzione dell' Ufficio provvisorio di Presidenza	9
Innsediamento dell' Ufficio di Presidenza	12
Discorso del Presidente	13
Votazioni:	
per la nomina di sei segretari (eletti i senatori Di Prampero, Fabrizi, Melodia, Biscaretti, D' Ayala Valva e Borgatta)	12
per la nomina di due questori (eletti i senatori Colonna Fabrizio e Reynaudi)	11, 12

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri degli affari esteri, della marina e dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. A termini dell' art. 3 del nostro regolamento, invito i sei senatori più giovani fra i presenti nell' Aula a voler funzionare da segretari provvisori.

Essi sono i signori senatori: Del Carretto, Bettoni, San Martino Enrico, Di Terranova, Rolandi Ricci e Polacco.

Li prego di voler prendere posto al banco della Presidenza.

(I signori segretari salgono al banco della Presidenza).

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario provvisorio, Di Terranova di voler dar lettura del decreto Reale di scioglimento della Camera dei deputati, di convocazione dei collegi elet-

torali, del Senato e della Camera e del decreto di nomina del Presidente e dei vicepresidenti del Senato.

DI TERRANOVA, segretario provvisorio, legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA.

Visto l' articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 26 giugno 1913, n. 821;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera dei deputati è sciolta.

Art. 2.

I collegi elettorali sono convocati per il giorno 26 ottobre 1913 all' effetto di eleggere ciascuno un deputato.

Art. 3.

Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 novembre 1913.

Art. 4.

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 27 novembre 1913.

LEGISLATURA XXIV — 1^a SESSIONE 1913, — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1913

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1913.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: GIOLITTI.

Per copia conforme:

Il Capo di gabinetto
MOSCONI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

S. E. il cav. Manfredi avv. Giuseppe, è nominato Presidente del Senato del Regno, per la prima sessione della ventiquattresima legislatura.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1913.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: GIOLITTI.

Per copia conforme:

Il Capo di gabinetto
MOSCONI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I senatori comm. dott. Pietro Blaserna, commendator prof. Emanuele Paternò di Sessa,

Antonio Cefaly, comm. avv. Giannetto Cava-sola, sono nominati Vicepresidenti del Senato del Regno, per la prima sessione della ventiquattresima legislatura.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1913.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: GIOLITTI.

Per copia conforme:

Il Capo di gabinetto
MOSCONI.

Comunicazioni del Governo.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Ho l'onore d'informare il Senato che S. M. il Re, con decreto, in data del 29 luglio corrente, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per la marina, che gli sono state rassegnate dall'onorevole viceammiraglio Pasquale Leonardi-Cattolica, senatore del Regno, ed ha nominato alla carica stessa il nobile Enrico Millo, contrammiraglio.

Ho l'onore altresì di comunicare al Senato che, in seguito alla morte del compianto ministro delle poste e dei telegrafi, on. avv. Teobaldo Calissano, deputato al Parlamento, la Maestà Sua, con decreto del 28 settembre u. s., affidò l'incarico di reggere per *interim* il predetto Dicastero all'on. avv. Francesco Tedesco, ministro del tesoro.

Con decreto, in data 24 corrente mese, l'Augusto Sovrano nominò ministro delle poste e dei telegrafi, l'on. avv. Gaspare Colosimo, sottosegretario di Stato per le colonie, e accettò le dimissioni dell'on. ing. Eugenio Bergamasco da sottosegretario di Stato per la marina, nominando alla carica stessa l'on. avv. Augusto Battaglieri, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.

Con successivo decreto, in data del 27 corrente, S. M. il Re ha poi nominato sottosegretario di Stato per le colonie l'on. avv. Enrico De Nicola, e per le poste e telegrafi l'on. avvocato Vittorino Cannavina, deputato al Parlamento.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1913

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri di queste comunicazioni.

Votazione per la elezione di sei segretari e di due questori.

PRESIDENTE. Ora procederemo alla votazione per la elezione di sei segretari e due questori.

Avverto il Senato che, in caso di ballottaggio, questo si farà oggi stesso, giacchè, come si comprende, se l'Ufficio di Presidenza non è costituito, il Senato non può intraprendere i suoi lavori.

Prego il segretario provvisorio senatore Bettoni di fare l'appello nominale per questa votazione.

BETTONI, segretario provvisorio, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Si procede alla estrazione a sorte dei signori senatori incaricati dello spoglio della votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Sono sorteggiati come scrutatori per la nomina di sei segretari nell'Ufficio di Presidenza i nomi dei senatori: Baccelli, Borgatta, Sandrelli; e per la nomina di due questori i nomi dei senatori: Fill-Astolfone, Fabrizi e Colonna Fabrizio.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i senatori scrutatori di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Arcoleo, Arnaboldi, Astengo.

Baccelli, Balenzano, Barbieri, Barinetti, Baracco Roberto, Bava-Beccaris, Bertetti, Bettoni, Biscaretti, Blaserna, Bodio, Bonasi, Borgatta.

Cadolini, Caetani, Calabria, Caldesi, Caneva, Caruso, Castiglioni, Cavasola, Cefalo, Cefaly, Ciamician, Coffari, Colombo, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero, Cruciani-Alibrandi, Cuzzi.

D'Alife, Dallolio, D'Andrea, D'Ayala Valva,

De Cesare, De Cupis, De Giovanni, Del Carretto, Del Lungo, Del Zio, De Sonnaz, Di Broglio, Di Carpegna, Di Collobiano, Di Prampero, Di San Giuliano, Di Terranova, Doria D'Eboli, Doria Pamphili.

Ellero.

Fabrizi, Facheris, Fadda, Falconi, Figoli, Fill Astolfone, Filomasi Guelfi, Finali, Franchetti, Frascara.

Garofalo, Gatti-Casazza, Gavazzi, Giordano Apostoli, Goiran, Gorio, Guala, Gualterio, Gui. Inghilleri.

Lamberti, Lanciani, Leonardi-Cattolica, Levi Ulderico, Levi-Civita, Lojodice, Lucchini Giovanni, Luciani.

Malvano, Maragliano, Martinez, Massarucci, Maurigi, Mazzella, Mazziotti, Mazzoni, Mele, Melodia, Molmenti, Morra.

Pagano, Panizzardi, Papadopoli, Parpaglia, Pastro, Pedotti, Perla, Petrella, Pigorini, Pirelli, Polacco, Ponza Cesare.

Reynaudi, Righi, Rolandi-Ricci, Rossi Giovanni.

Saladini, Salvarezza Cesare, Salvarezza Elvidio, Sandrelli, San Martino Enrico, Santini, Scaramella Manetti, Schupfer, Scillamà, Sinibaldi, Sormani.

Tamassia, Tami, Todaro, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi, Tournon.

Vacca, Veronese, Viganò, Vigoni Giuseppe, Vischi, Vittorelli, Volterra.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per la nomina dei senatori Questori:

Senatori votanti	134
Maggioranza	68
Il senatore Colonna Fabrizio ebbe voti .	110
> Reynaudi	55
> Sonnino	47
> Frascara	36
Voti nulli o dispersi	9
Schede bianche	3

Eletto il senatore Colonna Fabrizio; ballottaggio fra i senatori Reynaudi e Sonnino.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un Questore.

PRESIDENTE. In attesa del risultato della votazione per la nomina dei segretari, prego

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1913

il senatore, segretario provvisorio, San Martino Enrico di procedere all'appello nominale per la votazione di ballottaggio per la nomina di un Questore.

SAN MARTINO ENRICO, *segretario provvisorio*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego gli stessi scrutatori che hanno proceduto allo spoglio dei voti nella prima votazione di voler compiere la numerazione dei voti.

(I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Annaratone, Arcoleo, Arnaboldi.

Bacelli, Balenzano, Barbieri, Barinetti, Barracco Roberto, Bava-Beccaris, Bertetti, Bettoni, Biscaretti, Blaserna, Bonasi, Borgatta.

Cadolini, Caetani, Caldesi, Caneva, Canevaro, Capaldo, Caruso, Castiglioni, Cavasola, Cefaly, Ciamician, Cocuzza, Colombo, Colonna Prospero, Cruciani-Alibrandi.

D'Alife, Dallolio, D'Andrea, D'Ayala-Valva, De Cesare, De Cupis, De Giovanni, Del Carretto, Del Zio, De Riseis, De Sonnaz, Di Brocchetti, Di Broglio, Di Camporeale, Di Carpegna, Di Prampero, Di San Giuliano, Di Terranova, Doria d'Eboli, Doria-Pamphili.

Fabrizi, Figoli, Fill-Astolfone, Filomusi Guelfi, Finali, Frascara.

Gatti Casazza, Gavazzi, Giordano Apostoli, Goiran, Gorio, Guala, Gualterio.

Lamberti, Levi Ulderico, Luciani.

Malvano, Maragliano, Martuscelli, Massarucci, Maurigi, Mazzella, Mazziotti, Mazzoni, Mele, Melodia, Monteverde, Morandi, Morra.

Parpaglia, Pastro, Paternò, Pedotti, Perla, Petrella, Pirelli, Polacco, Pollio, Ponza Cesare.

Rolandi Ricci, Rossi Giovanni.

Saladini, Salvarezza Cesare, Salvarezza Elvidio, Sandrelli, San Martino Enrico, Santini, Sinibaldi, Sormani.

Tamassia, Tami, Tittoni, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Luigi, Tournon.

Vacca, Veronese, Viganò, Vigoni Giuseppe, Vischi, Vittorelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per la nomina di sei segretari:

Senatori votanti	135
Maggioranza	68

Il senatore Di Prampero . . .	ebbe voti	94
» Fabrizi	»	86
» Melodia	»	78
» Biscaretti	»	76
» D'Ayala Valva	»	51
» Borgatta	»	45
» Bettoni	»	40
» Malvezzi	»	29

Voti nulli o dispersi	7
Schede bianche	2

Proclamo quindi eletti a segretari della Presidenza i signori senatori: Di Prampero, Fabrizi, Melodia, Biscaretti, D'Ayala Valva e Borgatta.

Proclamo il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un questore all'Ufficio di presidenza:

Senatori votanti	112
Maggioranza	57

Il senatore Reynaudi	ebbe voti	79
» Sonnino	»	29
Schede nulle	1	
Schede bianche	3	

Proclamo quindi eletto a questore il senatore Reynaudi.

Insediamiento dell' Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE. Prego i signori senatori segretari e questori nuovi eletti a voler prendere i loro posti al banco della Presidenza, mentre ringrazio i signori senatori segretari provvisori della loro gentile cooperazione.

(I senatori segretari e i senatori questori salgono al banco della Presidenza).

PRESIDENTE. Della definitiva costituzione dell'ufficio di Presidenza, a termini dell'articolo 4 del nostro Regolamento, mi farò premura di dare immediata comunicazione a Sua Maestà il Re e al presidente della Camera dei deputati.

Discorso del Presidente.

PRESIDENTE. (*Si alza e con lui si alzano i ministri e tutti i senatori; pronuncia quindi il seguente discorso*).

Onorevoli colleghi!

Dalla Maestà del Re mi è ridonato l'insigne onore di questo seggio; e, se al volere sovrano si aggiunge anche questa volta, colleghi amatissimi, la buona vostra accoglienza, nulla di più ambito mi rimane a conseguire nello scorcio della mia vita (*Bene*). A me, cui fu dato negli anni giovanili di menare qualche colpo ad infrangere le catene, che avvincevano la patria, non ha maggior contento, che di potere nella canizie servire l'Italia fatta grande nella libertà. (*Applausi rivissimi*). E però, volgendo il mio grato omaggio al Trono, invoco da Voi, che mi continuate quella benevolenza, che mi ha portato conforto nel passato e soccorso a tener salva la dignità del Senato nell'adempimento del mio dovere. (*Bene*).

La precedente legislatura, durante la quale l'Italia è progredita ad incrementi interni, ed ha acquistato di fuori potenza, si chiuse con grande lode del notevole suo operato. La presente si è inaugurata con l'annuncio di nuovi gravi problemi da sottoporsi alle deliberazioni del Parlamento.

Si prospetta la necessità di riforme d'essenza civile ed economica; di provvidenze conferenti alla ricchezza nazionale, al fruttificare della conquista libica, alla difesa militare dello Stato senza scapito dell'erario, al complemento della legislazione sociale ed alla elevazione delle classi popolari, che l'esteso suffragio ha ammesse alla vita politica con influsso nella Camera elettiva.

Il Senato, fermo ai suoi principii, sarà sollecito d'ogni proposta, sentendo sempre più l'importanza del suo ufficio costituzionale. (*Vive approvazioni*).

A tutte le aspirazioni è concesso il più ampio manifestarsi sotto la liberale Monarchia che ci regge; a niuna mancherà lo studio nostro. Fedeli custodi delle istituzioni, sono pur nostre le più alte idealità di eguaglianza e di giustizia sociale. (*Benissimo*).

Il Senato italiano per sua origine è seguace delle tradizioni del Senato Subalpino, che collaborò a tutte le riforme del decennio che precedette la guerra dell'indipendenza, e fra i suoi contò chiari propugnatori de' progressi civili ed economici e non timidi rivendicatori dei diritti della sovranità dello Stato nei conflitti d'allora con la Chiesa. (*Applausi*).

Con il medesimo spirito, vivo tenuto da Torino a Roma, intraprendiamo i nostri lavori; bene augurando della crescente vita del Regno, mercè la virtù della Dinastia e del popolo, la saggezza del Governo e quella guardia della patria, che sono l'esercito e l'armata. (*Vive approvazioni*).

Siate assidui, o colleghi; il giuramento che avete prestato, è di esercitare le vostre funzioni per il bene del Re e della patria.

Viva il Re! (*Vivi e prolungati applausi, e grida di viva il Re!*)

**Letture del processo verbale
della tornata del 23 giugno 1913.**

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Biscaretti di dar lettura del processo verbale della seduta del 23 giugno scorso.

BISCARETTI, *segretario*, dà lettura del processo verbale che viene approvato.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno per la seduta di lunedì alle ore 15:

I. Votazione di quattro membri della Commissione per il progetto d'indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

II. Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

- a) di finanze;
- b) per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

III. Sorteggio degli Uffici.

La seduta è sciolta (ore 17.30).

Licenziato per la stampa il 1° dicembre 1913 (ore 17)

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.